



Camera di Commercio
Cremona

Ufficio Statistica e studi

DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE CREMONESI

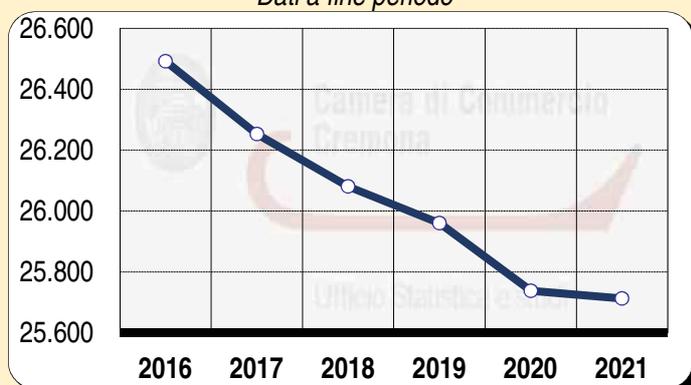
- 1° trimestre 2021 -

Imprese nel complesso

Alla fine di marzo 2021, lo *stock* complessivo delle imprese iscritte nell'anagrafe camerale della provincia di Cremona risulta composto da 28.758 unità, delle quali sono 25.713 le posizioni attive, quelle cioè effettivamente operative, al netto delle imprese che non hanno ancora iniziato ad agire economicamente e quelle in via di scioglimento o di chiusura.

Numero delle imprese attive nel 1° trimestre

Dati a fine periodo

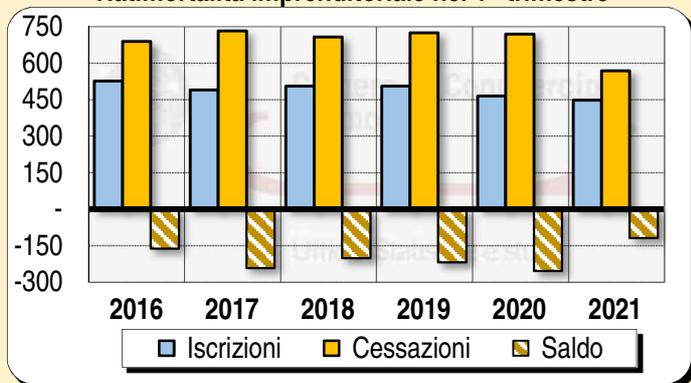


Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Il numero delle imprese attive registra, nei confronti della stessa data dell'anno precedente, una contrazione di minima entità: 26 unità, pari allo 0,1%.

Anche se con numeri molto contenuti, continua comunque, come illustrato dal grafico, il processo di lieve, ma ininterrotta riduzione del numero delle imprese cremonesi, il quale è determinato dal saldo tra i provvedimenti amministrativi di iscrizione e di cancellazione, al quale vanno aggiunti i passaggi di alcune imprese dallo stato di attività ad altri - inattività, sospensione, liquidazione, con procedure concorsuali - che generano ulteriori effetti depressivi sullo *stock* delle unità operative.

Natimortalità imprenditoriale nel 1° trimestre



Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Nel periodo da gennaio a marzo 2021, conformemente all'andamento stagionale tipico del trimestre iniziale dell'anno, si rileva una prevalenza dei provvedimenti di cessazione (568) rispetto a quelli di iscrizione (448), che determina un saldo demografico negativo di 120 imprese. Probabilmente anche a causa dagli effetti dell'epidemia sanitaria che hanno ancora ostacolato in svariati modi l'accesso agli uffici pubblici, si rileva una consistente diminuzione della movimentazione demografica, soprattutto sul versante delle cessazioni.

Rispetto infatti allo stesso periodo del 2020, le nuove iscrizioni diminuiscono del 3,4%, mentre per i provvedimenti di segno opposto la contrazione sale al -21%.

Natimortalità imprenditoriale nel 1° trimestre

Cessazioni al netto dei provvedimenti d'ufficio

Anno	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo	Tasso di crescita	Tasso di natalità	Tasso di mortalità
2018	26.081	506	708	-202	-0,7%	1,7%	2,4%
2019	25.961	506	725	-219	-0,8%	1,7%	2,5%
2020	25.739	464	719	-255	-0,9%	1,6%	2,5%
2021	25.713	448	568	-120	-0,4%	1,6%	2,0%

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Il tasso demografico di crescita calcolato sullo *stock* delle imprese registrate ad inizio trimestre è del -0,4% ed è inferiore rispetto a quello medio dei cinque anni precedenti (-0,7%); è determinato da un tasso di natalità dell'1,6%, tutto sommato in linea con quello degli anni passati, ed uno di mortalità del 2% che invece è significativamente al di sotto del livello medio dell'ultimo quinquennio.

Considerando le imprese in base alla loro natura giuridica, per le società di capitali si registra ancora un saldo annuo positivo di 132 unità che significa un ulteriore aumento del 2,8%. Riguardo alle altre principali tipologie giuridiche, le variazioni sullo stesso periodo del 2020 sono invece ancora una volta negative. Tra le imprese individuali si riscontra una contrazione di 45 unità che vuol dire, su base annua, una diminuzione assai contenuta dello 0,3%, mentre le società di persone registrano un saldo negativo più consistente di 106 imprese, pari al -2%. Lo *stock* della categoria residuale delle "altre forme" che costituisce solo il 2,4% del totale e comprende cooperative, associazioni, fondazioni, consorzi, ecc., diminuisce su base annua dell'1,1%. Le imprese individuali, a fine marzo 2021, costituiscono circa il 58% del totale, le società di persone il 20,4%, e quelle di capitali il 18,8%.

Consistenze per forma giuridica - 1° trimestre

Forma giuridica	2020	2021	Saldo	Saldo %
Società di capitali	4.709	4.841	+132	+2,8
Società di persone	5.345	5.239	-106	-2,0
Imprese individuali	15.065	15.020	-45	-0,3
Altre forme	620	613	-7	-1,1

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Il commento alla natimortalità imprenditoriale all'interno delle varie attività economiche esercitate, è reso arduo dal sempre ragguardevole ed ineliminabile numero delle imprese non classificate presente tra le nuove iscrizioni. Si tratta cioè di imprese, soprattutto società, che vengono iscritte, ma alle quali, non essendo ancora operative, non può venire attribuito immediatamente alcun codice relativo all'attività economica esercitata. Con il perfezionamento della loro posizione, tali imprese si distribuiranno successivamente nelle varie sezioni di attività, alterandone le relative consistenze, ma ovviamente senza più costituire alcuna nuova iscrizione.

Imprese attive per sezione d'attività economica - 1° trimestre

Sezione di attività economica	2020	2021	Saldo	Saldo %
A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	3.731	3.655	-76	-2,0
C - Attività manifatturiere	2.848	2.837	-11	-0,4
F - Costruzioni	4.316	4.312	-4	-0,1
G - Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	5.933	5.915	-18	-0,3
H - Trasporto e magazzinaggio	657	648	-9	-1,4
I - Servizi di alloggio e ristorazione	1.763	1.773	+10	+0,6
J - Servizi di informazione e comunicazione	488	496	+8	+1,6
K - Attività finanziarie e assicurative	635	653	+18	+2,8
L - Attività immobiliari	1.401	1.406	+5	+0,4
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	812	850	+38	+4,7
N - Servizi alle imprese	807	822	+15	+1,9
S - Altre attività di servizi	1.487	1.469	-18	-1,2
Totale	25.739	25.713	-26	-0,1

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Pertanto, il saldo demografico determinato dalla differenza tra le iscrizioni e le cessazioni registrate nel trimestre non può dare informazioni affidabili sull'effettiva dinamica imprenditoriale. Quest'ultima, come risulta dalla tavola riportata relativa alle attività economiche numericamente più consistenti in provincia di Cremona, viene invece inquadrata più correttamente attraverso la differenza tra le consistenze a fine trimestre e quelle alla stessa data dell'anno prima al fine di evitarne le alterazioni stagionali.

Come si vede, sono sei sia le sezioni di attività in crescita, sia quelle che perdono consistenza su base annua. I valori assoluti delle differenze sono però ovunque di entità tutto sommato contenuta e solo in tre casi si arriva a variazioni con valore assoluto oltre i due punti percentuali. Le attività che aumentano la loro consistenza in misura apprezzabile sono le attività professionali (+4,7%), le attività finanziarie e assicurative (+2,8%), ed i servizi alle imprese (+1,9%). Tra quelle in calo, i dati peggiori si trovano ancora una volta nell'agricoltura (-2%), ma anche nei trasporti e nei servizi alla persona.

Occupazione

La tavola seguente riporta, per le attività più rappresentative dell'imprenditoria cremonese, il numero degli addetti e la dimensione media delle imprese attive nelle varie sezioni.

Occupazione per sezione di attività economica - 1° trimestre 2021

Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	3.655	8.190	2,2
C Attività manifatturiere	2.837	28.509	10,0
F Costruzioni	4.312	8.663	2,0
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	5.915	13.812	2,3
I Servizi di alloggio e ristorazione	1.773	6.467	3,6
Q Sanità e assistenza sociale	209	5.976	28,6
Totale	25.713	92.882	3,6

Fonte: InfoCamere - dati grezzi

La maggior parte dell'occupazione delle imprese, pari ad oltre il 30% del totale, si trova nelle attività manifatturiere, ed un altro 15% nel commercio, con quest'ultimo comparto che presenta una dimensione media di 2,3 addetti, mentre nel manifatturiero questa sale a 10. Le imprese di maggiore dimensione si trovano nella sanità ed assistenza sociale, dove, in poco più di 200 unità, sono impiegate quasi 6 mila persone. La media complessiva di addetti per impresa, nel trimestre, si conferma a 3,6.

Procedure concorsuali, scioglimenti e liquidazioni

Per quanto riguarda le aperture di procedure fallimentari, nei primi tre mesi del 2021 se ne sono contate 22, il numero più alto degli ultimi cinque anni, mentre nel trimestre precedente se ne erano registrate 10 e nell'analogo periodo dell'anno prima, 8.

Procedure concorsuali, scioglimenti e liquidazioni

Trimestre	Altre procedure	Concordati	Fallimenti	Scioglimenti e liquidazioni
1° trim. 2020	3	-	8	174
2° trim. 2020	-	1	-	50
3° trim. 2020	-	1	6	50
4° trim. 2020	-	-	10	135
1° trim. 2021	-	1	22	118

Fonte: InfoCamere

Di concordati, ossia gli accordi tra imprese in crisi ed i loro creditori al fine di cercare di evitarne il fallimento, se ne è registrato solo uno, mentre gli scioglimenti e le liquidazioni, 118 in tutto il trimestre, vengono rilevati, dopo la significativa crescita negli ultimi tre mesi del 2020, in calo sia rispetto a quest'ultimo dato, sia nei confronti del corrispondente dato dell'anno scorso (174). Nei confronti del dato medio trimestrale degli ultimi anni (104), il dato attuale è leggermente superiore.

Imprese artigiane

Al 31 marzo 2021, lo stock complessivo delle imprese artigiane registrate all'anagrafe camerale di Cremona è composto da 8.439 unità, praticamente tutte attive (8.439), e viene rilevata una perdita complessiva, su base annua, di altre 27 unità attive (-0,3%), in linea con il ciclo calante che, dal 2015, ha visto scendere la consistenza delle imprese di 662 unità, pari al 7%.

Numero delle imprese attive nel 1° trimestre - ARTIGIANATO

Dati trimestrali a fine periodo



Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Riguardo alla movimentazione anagrafica, nel primo trimestre 2021 si segnalano 173 nuove iscrizioni e 188 cancellazioni, determinando quindi un tasso demografico di crescita appena negativo (-0,2%).

Rispetto all'analogo trimestre del 2020, nell'artigianato si riscontra una crescita del 5% delle nuove iscrizioni ed invece un calo

del 7% delle cessazioni. Pertanto, il tasso di natalità sale dall'1,9 al 2% e quello di mortalità scende dal 2,4 al 2,2%.

ARTIGIANATO - Natimortalità imprenditoriale nel 1° trimestre

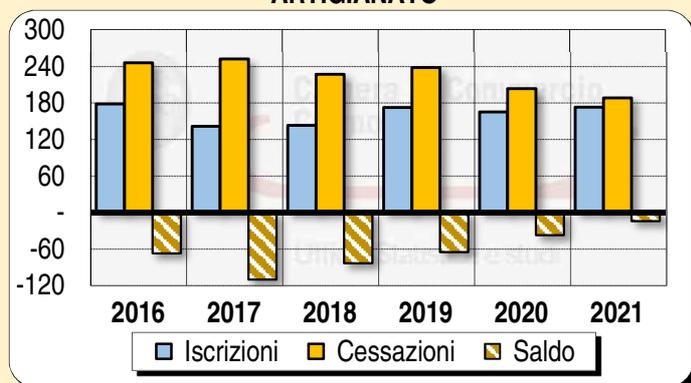
Cessazioni al netto dei provvedimenti d'ufficio

Anno	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo	Tasso di crescita	Tasso di natalità	Tasso di mortalità
2018	8.600	143	227	-84	-1,0%	1,7%	2,6%
2019	8.495	172	238	-66	-0,8%	2,0%	2,8%
2020	8.466	165	203	-38	-0,4%	1,9%	2,4%
2021	8.439	173	188	-15	-0,2%	2,0%	2,2%

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

L'istogramma a fianco evidenzia graficamente come, negli ultimi sei anni, la movimentazione demografica mostri, nel trimestre iniziale dell'anno, una costante prevalenza da parte delle cancellazioni rispetto alle nuove iscrizioni, ma anche come i saldi demografici negativi si stiano progressivamente assottigliando.

Natimortalità imprenditoriale nel 1° trimestre ARTIGIANATO



Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Considerando la forma giuridica delle imprese artigiane, essendo queste caratterizzate necessariamente dalla piccola e piccolissima dimensione, è evidente l'assoluta preponderanza delle ditte individuali e delle società di persone le quali, insieme, costituiscono infatti la quasi totalità (il 94%) delle aziende artigiane cremonesi. Nel periodo considerato, proseguendo una tendenza alla crescita

che si è andata sempre più consolidando nel tempo, si registra un ulteriore aumento su base annua (+5,3%) del numero delle società di capitali le quali, pur con numeri ancora molto contenuti, cominciano comunque a rivestire un ruolo significativo, poco più del 6% del totale, anche nel panorama artigiano cremonese. Mentre il numero delle ditte individuali resta sostanzialmente invariato rispetto allo stesso periodo 2020, per le società di persone continua invece il calo percentuale che si colloca attualmente al -3,1%.

ARTIGIANATO - Consistenze per forma giuridica - 1° trimestre

Forma giuridica	2020	2021	Saldo	Saldo %
Società di capitali	487	513	+26	+5,3
Società di persone	1.558	1.509	-49	-3,1
Imprese individuali	6.410	6.406	-4	-0,1

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Rispetto alla stessa data dell'anno 2020, l'artigianato cremonese ha perso complessivamente, come già visto, ancora 27 imprese (-0,3%) e la distinzione per attività economica esercitata mostra che il saldo demografico annuale è positivo solo per i servizi alle imprese ed i pubblici esercizi, i quali peraltro costituiscono solo una frazione trascurabile dell'artigianato provinciale. Per tutte le altre attività si rilevano saldi tra stock che restano negativi e che superano i due punti percentuali nel caso dei trasporti e dei servizi alla persona.

ARTIGIANATO – Imprese attive per sezione di attività - 1° trimestre

Sezione di attività economica	2020	2021	Saldo	Saldo %
C Attività manifatturiere	1.952	1.936	-16	-0,8
F Costruzioni	3.455	3.453	-2	-0,1
G Commercio e riparazioni	396	393	-3	-0,8
H Trasporto e magazzinaggio	448	435	-13	-2,9
I Servizi di alloggio e ristorazione	247	256	+9	+3,6
N Servizi alle imprese	333	344	+11	+3,3
S Altre attività di servizi	1.276	1.248	-28	-2,2
Totale	8.466	8.439	-27	-0,3

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Nella tavola relativa all'occupazione si può notare il numero totale di addetti dell'artigianato cremonese, appena sotto le 19.200 unità, e la dimensione media delle imprese attive che si conferma a 2,3 unità lavorative. Tra le attività più rappresentative dell'imprenditoria artigiana cremonese, quasi i due terzi degli addetti si trovano concentrati in due sole sezioni: nelle attività manifatturiere con oltre 6,7 mila addetti e nelle costruzioni con 5,7 mila. Le imprese di maggiore dimensione si trovano nelle attività manifatturiere, con 3,5 addetti di media, e nelle riparazioni (3,1).

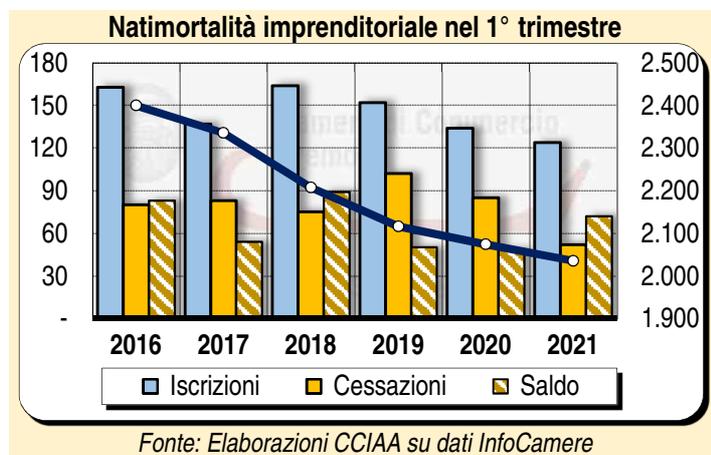
ARTIGIANATO - Occupazione per attività - 1° trimestre 2021

Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
C Attività manifatturiere	1.936	6.735	3,5
F Costruzioni	3.453	5.743	1,7
G Commercio e riparazione di veicoli	393	1.215	3,1
H Trasporto e magazzinaggio	435	966	2,2
S Altre attività di servizi	1.248	2.113	1,7
Totale	8.439	19.175	2,3

Fonte: InfoCamere

Imprese giovanili

Per imprese giovanili si intendono quelle gestite, o controllate in misura superiore al 50%, da imprenditori con meno di 35 anni di età e la provincia di Cremona, al 31 marzo 2021, ne conta 2.035 attive, con una perdita su base annua quantificata in ulteriori 39 imprese, pari al -1,9%



Per questa tipologia imprenditoriale si trova, costantemente, l'evidente discrepanza tra l'andamento demografico determinato dal saldo iscrizioni-cessazioni e il trend delle consistenze a fine periodo. Il primo, infatti, vede saldi costantemente positivi in ogni trimestre dal 2011, da quando cioè sono disponibili dati per questa tipologia di imprese, ed anche nel presente trimestre le 124 iscrizioni superano ampiamente le 52 cessazioni quindi con un saldo positivo di 72 unità. Rispetto alla pari data del 2020 si rileva un calo

del 7,5% nel numero delle iscrizioni e addirittura del 38,8% delle cessazioni. Per entrambe si tratta del dato più basso degli ultimi anni. La curva delle consistenze a fine periodo, al contrario, mostra una linea in interrotta discesa e lo stock effettivo di imprese giovanili attive è passato dalle 2.400 di fine marzo 2016 alle attuali 2.035, con una perdita complessiva nei cinque anni del 15% della propria consistenza.

La giustificazione di tali andamenti fortemente differenziati e apparentemente contraddittori, è da ricercarsi nell'osservazione che, dal computo delle cancellazioni, sono escluse quelle che avvengono a causa del superamento dei limiti di età, in quanto non derivano da alcuno specifico provvedimento amministrativo, ma vengono solamente "calcolate" sulla base dei dati anagrafici degli imprenditori già presenti nell'archivio. Tra le due alternative è quindi sicuramente da privilegiare la seconda interpretazione basata sull'andamento delle consistenze, la quale mostra, concordemente a quanto sta avvenendo per il totale delle imprese, un trend in continua contrazione delle imprese giovanili cremonesi, trascurando il fatto, peraltro giustificabile intuitivamente, che è assai probabile che gli imprenditori più giovani aprano nuove aziende, piuttosto che le chiudano.

IMPRESSE GIOVANILI - Imprese attive per sezione di attività economica - 1° trimestre

Attività	2020	2021	Saldo	Saldo%
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	200	193	-7	-3,5
C Attività manifatturiere	139	140	+1	+0,7
F Costruzioni	301	293	-8	-2,7
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	535	535	-	-
I Servizi di alloggio e ristorazione	251	236	-15	-6,0
N Servizi alle imprese	120	115	-5	-4,2
S Altre attività di servizi	207	201	-6	-2,9
TOTALE	2.074	2.035	-39	-1,9

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Le sezioni di attività economica dove è più diffusa l'impresa giovanile, nelle quali operano, a fine marzo 2021, rispettivamente 535 e 293 aziende, pari complessivamente ad oltre il 40% del totale, sono quelle del commercio, in maggioranza al dettaglio, dove predominano i venditori di articoli d'abbigliamento, e delle costruzioni edili. La terza sezione di attività nella quale opera il maggior numero di imprese condotte da giovani (236) è quella relativa ai pubblici esercizi, cioè principalmente bar e ristoranti.

L'andamento numerico nei settori principali di attività economica rilevato dalla differenza delle consistenze alla fine del trimestre rispetto a quelle di dodici mesi prima, rivela un calo annuo complessivo di 39 imprese, al quale contribuiscono tutti i principali settori economici ad eccezione del comparto manifatturiero e

quello del commercio che mantengono inalterata la loro consistenza. Si rilevano invece perdite consistenti, quantomeno in termini relativi data l'esiguità dei numeri in esame, nei pubblici esercizi (-6%) e nei servizi alle imprese (-4,2%), ma anche le costruzioni, l'agricoltura ed i servizi alla persona perdono attorno ai tre punti percentuali.

IMPRESSE GIOVANILI - Occupazione per attività - 1° trimestre 2021

Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
C Attività manifatturiere	140	419	3,0
F Costruzioni	293	460	1,6
G Commercio; riparazioni di veicoli	535	690	1,3
I Servizi di alloggio e ristorazione	236	742	3,1
N Servizi alle imprese	115	202	1,8
S Altre attività di servizi	201	327	1,6
Totale	2.035	3.541	1,7

Fonte: InfoCamere - dati grezzi

Le imprese giovanili cremonesi danno lavoro a poco più di 3,5 mila persone, delle quali il 21%, pari a 742 unità, si trova nel settore dei pubblici esercizi ed un altro 19%, cioè 690 addetti, nel commercio. Sono 460 gli addetti del comparto delle costruzioni, mentre si fermano appena sopra le 400 unità le attività manifatturiere. Le imprese di maggiori dimensioni, con circa tre occupati per azienda, operano nelle attività manifatturiere e nei servizi di alloggio e ristorazione. La media di addetti per impresa (1,7), nell'ambito dell'imprenditoria giovanile, rimane ampiamente al di sotto del dato relativo al complesso delle imprese che si è già visto essere di 3,6.

Imprese femminili

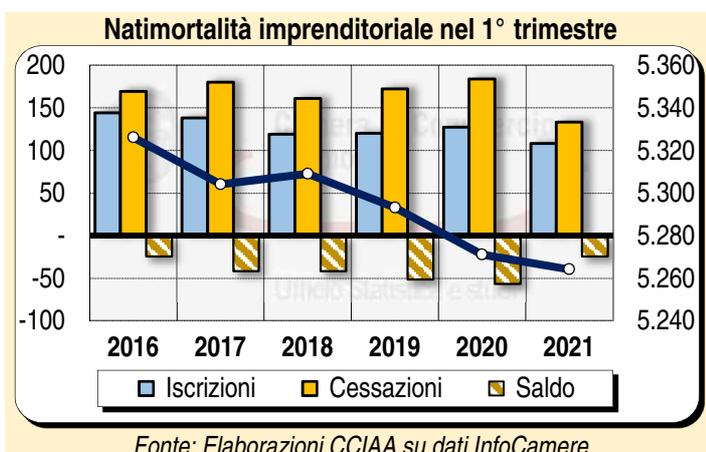
Per imprese "femminili" si intendono tutte quelle con titolare donna, o quelle nelle quali la percentuale di partecipazione femminile tra i soci o gli amministratori, è superiore al 50%.

La provincia di Cremona conta, al 31 marzo 2021, 5.264 imprese femminili attive, con una variazione su base annua del -0,1%, in linea con il *trend* appena decrescente, ma sostanzialmente stabile, degli ultimi anni. Il saldo demografico trimestrale risulta negativo di 25 unità, determinato dalle 108 nuove iscrizioni e dalle 133 cessazioni al netto dei provvedimenti d'ufficio. Entrambi i tipi di movimentazione sono in consistente calo

rispetto allo stesso periodo del 2020, del 15% le prime e del 28% le seconde, e si collocano al livello più basso degli ultimi anni.

Il grafico a fianco che, accanto agli istogrammi della natimortalità, riporta l'andamento delle consistenze alla fine del primo trimestre degli ultimi sei anni, illustra quanto appena detto e cioè la costante prevalenza delle cessazioni ed un *trend* caratterizzato da una tendenza ad una lieve decrescita.

Il comparto produttivo a maggior tasso di femminilizzazione è sempre di gran lunga il commercio, dove vengono contate



quasi 1.500 imprese, il 28% del totale, seguito dalle 912 che operano nelle "altre attività dei servizi", cioè i servizi alle persone. Poco meno di 600 imprese, che costituiscono l'11% del totale, sono quelle che si contano sia nell'agricoltura con che nei pubblici esercizi, cioè i servizi di alloggio e ristorazione, mentre nelle attività manifatturiere operano circa 400 imprese "rosa", cioè l'8% del totale. La scelta delle imprenditrici cremonesi è quindi piuttosto concentrata e le cinque sezioni citate occupano oltre i tre quarti del totale delle imprese femminili attive.

IMPRESE FEMMINILI - Imprese attive per sezione di attività economica - 1° trimestre

Attività	2020	2021	Saldo	Saldo %
A Agricoltura, silvicoltura pesca	614	580	-34	-5,5
C Attività manifatturiere	396	402	+6	+1,5
F Costruzioni	157	162	+5	+3,2
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	1.472	1.483	+11	+0,7
I Servizi di alloggio e ristorazione	588	594	+6	+1,0
L Attività immobiliari	275	279	+4	+1,5
N Servizi alle imprese	238	234	-4	-1,7
S Altre attività di servizi	930	912	-18	-1,9
Totale	5.271	5.264	-7	-0,1

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

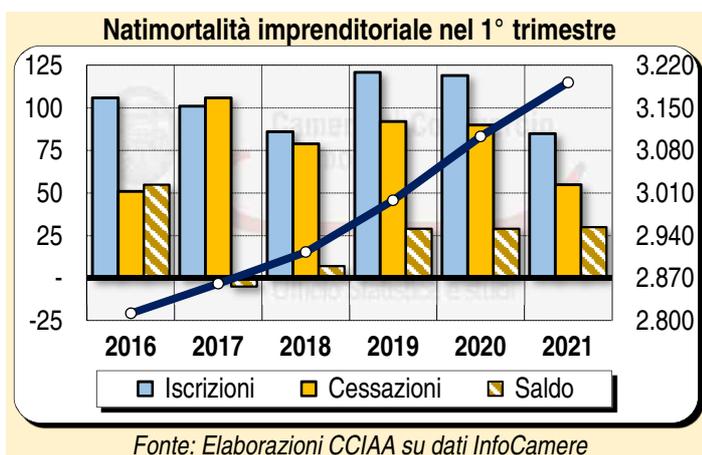
Le variazioni positive delle consistenze nei settori economici principali risultanti dal confronto con quelle registrate a fine marzo 2020, sono ovunque, in valore assoluto o relativo, di minima entità, mentre piuttosto significativo è il calo dell'agricoltura, il cui -5,5% si inserisce in un andamento cedente ormai consolidato.

IMPRESE FEMMINILI - Occupazione per attività - 1° trimestre 2021

Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
A Agricoltura, silvicoltura pesca	580	851	1,5
C Attività manifatturiere	402	2.679	6,7
F Costruzioni	162	546	3,4
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	1.483	2.812	1,9
I Servizi di alloggio e ristorazione	594	1.716	2,9
L Attività immobiliari	279	298	1,1
N Servizi alle imprese	234	1.048	4,5
S Altre attività di servizi	912	1.531	1,7
Totale	5.264	13.583	2,6

Fonte: InfoCamere - dati grezzi

La maggior parte dell'occupazione delle imprese femminili si trova nel commercio e nelle attività manifatturiere, rispettivamente con 2.812 e 2.679 addetti, che da soli occupano oltre il 40% della manodopera complessiva. A questi seguono il settore dei pubblici esercizi, con poco più di 1.700 addetti ed i servizi alla persona ed alle imprese, con rispettivamente 1.531 e 1.048 addetti. Le imprese femminili di maggiori dimensioni in termini di addetti si trovano nella sanità e assistenza sociale, dove arrivano mediamente ai 17 occupati ciascuna. La media di addetti per impresa (2,6) è al di sotto del dato complessivo (3,6).

Imprese straniere

Per imprese straniere si intendono quelle nelle quali la partecipazione di persone di nazionalità non italiana è superiore al 50% e la provincia di Cremona, alla fine del primo trimestre 2021, ne conta 3.192 attive, il che significa la continuazione di un andamento crescente (+2,9% su base annua, pari a 89 unità in più) che consente allo *stock* attuale di ritoccare ulteriormente il livello più alto mai registrato. Rispetto allo stesso periodo del 2016, la consistenza dell'imprenditoria non italiana è aumentata di quasi il 14%.

Il saldo demografico trimestrale è positivo per 30 imprese ed è determinato da 85 iscrizioni e 55 cancellazioni, con le prime in calo sull'anno del 29% e le seconde addirittura del 39%. In rapporto al totale delle imprese cremonesi attive, il numero di quelle straniere sale di un decimo di punto al 12,4%.

Il comparto edile è quello dove sono più numerose le aziende guidate da imprenditori non italiani e se ne contano infatti 1.108 che costituiscono il 35% del totale delle imprese straniere ed il 25% del totale provinciale delle unità attive nelle costruzioni. Anche nel trimestre iniziale del 2021 in tutti i principali comparti di attività economica si riscontrano variazioni su base annua positive. Il tasso di crescita sullo stesso periodo 2020 è particolarmente positivo soprattutto nei servizi alle imprese (+5,1%), mentre nelle altre attività principali dell'imprenditoria straniera il tasso annuo di crescita è compreso tra il +2 ed il +3%.

IMPRESSE STRANIERE - Imprese attive per sezione di attività economica - 1° trimestre

Attività	2020	2021	Saldo	Saldo %
C Attività manifatturiere	302	311	+9	+3,0
F Costruzioni	1.082	1.108	+26	+2,4
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	792	813	+21	+2,7
I Servizi di alloggio e ristorazione	336	342	+6	+1,8
N Servizi alle imprese	175	184	+9	+5,1
Totale	3.103	3.192	+89	+2,9

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

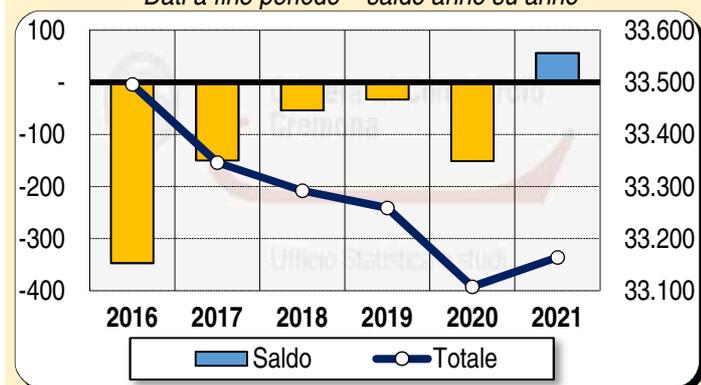
L'imprenditoria non italiana in provincia occupa circa 5.700 persone, con una media di 1,8 addetti per impresa che risulta complessivamente stabile. Il comparto dell'edilizia è quello che occupa più lavoratori, quasi 1.300, ma anche nei pubblici esercizi e nel commercio se ne contano circa un migliaio. Nell'edilizia e nel commercio la dimensione media dell'impresa è minima e appena superiore alla singola unità. Diverso il discorso nei restanti settori principali, nei quali si contano mediamente circa tre addetti per impresa.

IMPRESSE STRANIERE - Occupazione per attività - 1° trimestre 2021

Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
C Attività manifatturiere	311	855	2,7
F Costruzioni	1.108	1.293	1,2
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	813	1.010	1,2
H Trasporto e magazzinaggio	129	346	2,7
I Servizi di alloggio e ristorazione	342	1.139	3,3
N Servizi alle imprese	184	562	3,1
Totale	3.192	5.662	1,8

Fonte: InfoCamere

Localizzazioni attive nel 1° trimestre
Dati a fine periodo – saldo anno su anno



Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Localizzazioni

Per localizzazioni si intendono tutte le sedi e unità locali attive fisicamente sul territorio provinciale, indipendentemente quindi dal luogo nel quale è situato il soggetto imprenditoriale che le gestisce.

La provincia di Cremona, al 31 marzo 2021, conta 33.164 localizzazioni attive, il che significa un leggero recupero dopo sei anni di ininterrotta discesa. Rispetto allo stesso trimestre del 2020, si rileva infatti una crescita in valore assoluto di 56 unità, pari ad un tasso

annuo del +0,2%. Nei confronti dell'analogo periodo dell'anno 2015, la consistenza delle localizzazioni è comunque diminuita di 679 unità, che significa un -2%.

Il comparto del commercio è quello dove si trova il maggior numero di localizzazioni attive e se ne contano quasi 8 mila, cioè il 24% del totale, e sono sostanzialmente stabili su base annua. A notevole distanza si trovano il comparto edile e l'agricoltura, con rispettivamente 4.800 e 4.500 punti produttivi, ma con il primo settore di attività che viene rilevato numericamente stabile, mentre nel secondo si rileva una perdita di 57 unità pari all'1,3%. Le variazioni percentuali anno su anno sono in massima parte comprese tra il +/-0,5% e la crescita più evidente è il +1,5% rilevato nel comparto dei pubblici esercizi.

Localizzazioni attive per sezione di attività economica - 1° trimestre

Attività	2020	2021	Saldo	Saldo %
A Agricoltura, silvicoltura pesca	4.559	4.502	-57	-1,3
C Attività manifatturiere	3.887	3.870	-17	-0,4
F Costruzioni	4.808	4.813	+5	+0,1
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	7.946	7.960	+14	+0,2
I Servizi di alloggio e ristorazione	2.223	2.257	+34	+1,5
L Attività immobiliari	1.555	1.561	+6	+0,4
S Altre attività di servizi	1.653	1.645	-8	-0,5
Totale	33.108	33.164	+56	+0,2

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Le localizzazioni situate in provincia di Cremona forniscono un'occupazione a circa 110 mila persone con una media di 3,3 addetti ciascuna. Il comparto manifatturiero è quello che occupa più addetti, con più di 35 mila, ed ha anche la maggiore dimensione media (oltre i 9 addetti), seguito dai servizi alle imprese (7,8).

LOCALIZZAZIONI - Occupazione per attività - 1° trimestre 2021

Sezione di attività economica	Localizzazioni attive	Addetti	Addetti/localizzazione
A Agricoltura, silvicoltura pesca	4.502	7.098	1,6
C Attività manifatturiere	3.870	35.300	9,1
F Costruzioni	4.813	8.134	1,7
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	7.960	16.701	2,1
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.257	7.549	3,3
N Servizi di supporto alle imprese	1.092	8.537	7,8
Totale	33.164	109.790	3,3

Fonte: InfoCamere